



Originale: inglese

N.: ICC-02/05-01/07

Data: 27 aprile 2007

**CAMERA PRELIMINARE I**

**Composta da:** giudice Akua Kuenyehia, giudice presidente  
giudice Claude Jorda  
giudice Sylvia Steiner

**Cancelliere:** Bruno Cathala

**SITUAZIONE IN DARFUR, SUDAN  
PROCEDIMENTO IL PROCURATORE C. AHMAD MUHAMMAD HARUN  
("AHMAD HARUN")  
e  
ALI MUHAMMAD ALI ABD-AL-RAHMAN ("ALI KUSHAYB")**

**Documento pubblico**

**MANDATO D'ARRESTO PER AHMAD HARUN**

**Ufficio del procuratore**

Sig. Luis Moreno Ocampo, procuratore  
Sig.ra Fatou Bensouda, vice procuratore  
Sig. Andrew Cayley, primo sostituto  
procuratore  
Sig. Ade Omofade, sostituto procuratore

**CAMERA PRELIMINARE I** della Corte penale internazionale (rispettivamente “la Camera” e “la Corte”);

**VISTA** la “richiesta presentata dal Procuratore ai sensi dell'art. 58, comma 7” (“richiesta del Procuratore”), relativa ad Ahmad Muhammad HARUN (“Ahmad Harun”) e Ali Muhammed Ali ABD-AL-RAHMAN (“Ali Kushayb”), depositata il 27 febbraio 2007, e gli elementi probatori e le altre informazioni presentate dal Procuratore<sup>1</sup>;

**CONSIDERANDO** che nella “decisione relativa alla richiesta del Procuratore, ai sensi dell'art. 58, comma 7 dello Statuto”<sup>2</sup>, la Camera ha ritenuto che una citazione di comparizione non fosse sufficiente a garantire che Ahmad Harun si presentasse dinanzi alla Corte, e che pertanto il suo arresto appare necessario ai sensi dell'art. 58, comma 1, lettera b) dello Statuto di Roma (“lo Statuto”);

**CONSIDERANDO** gli articoli 19 e 58 dello Statuto;

**CONSIDERANDO** che, sulla base degli elementi probatori e delle informazioni fornite dal Procuratore e senza che ciò osti alle eccezioni in ordine alla procedibilità del caso ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a) e b) dello Statuto, ovvero a qualunque successiva decisione, il procedimento contro Ahmad Harun e Ali Kushayb rientra nella competenza della Corte ed è pertanto ricevibile;

---

<sup>1</sup> ICC-02/05-62-US-Exp; ICC-02/05-64-US-Exp; ICC-02/05-69-US-Exp; e ICC-02/05-72-US-Exp.

<sup>2</sup> ICC-02/05-01/07-1

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che all'incirca dall'agosto 2002 e quanto meno fino al periodo pertinente ai fini della richiesta del Procuratore, vi sia stato un conflitto armato prolungato, nel significato di cui all'art. 8, comma 2, lettera f) dello Statuto, tra il governo del Sudan, compresi i combattenti delle Forze armate del popolo sudanese ("le Forze armate sudanesi") e della Forza di difesa popolare (la "PDF") insieme alla Milizia/Janjaweed, contro gruppi di ribelli organizzati, tra cui l'Esercito/Movimento di liberazione sudanese (SLM/A) e il Movimento giustizia e uguaglianza (JEM) in Darfur, Sudan;

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che le Forze armate sudanesi e la Milizia/Janjaweed, agendo congiuntamente nell'ambito della campagna anti-insurrezionale, abbiano perpetrato vari attacchi contro le città di Kodoom, Bindisi, Mukjar, Arawala e le zone circostanti, in un arco temporale prolungato, che si estende quanto meno al periodo compreso tra il 2003 e il 2004, benché in tali città non vi fossero attività da parte di ribelli e nonostante la popolazione civile non partecipasse attivamente alle ostilità;

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che nel corso di tali attacchi, tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, le Forze armate sudanesi e la Milizia/Janjaweed abbiano commesso vari atti criminali contro civili, appartenenti in prevalenza alle popolazioni Fur, Zaghawa e Masalit, in particolare omicidi di civili, stupri e gravi violazioni della dignità della persona di donne e fanciulle, attacchi diretti intenzionalmente contro le popolazioni civili summenzionate e distruzione di loro beni, nonché saccheggi di città;

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che nel corso dei summenzionati attacchi siano stati commessi crimini di guerra in merito ai quali la Corte ha competenza a giudicare, in conformità all'art. 8, comma 2, lettera c), punto i); art. 8, comma 2, lettera c), punto ii); art. 8, comma 2, lettera e), punto i); art. 8, comma 2, lettera e), punto v); art. 8, comma 2, lettera e), punto vi) e art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) dello Statuto, come esposto nella richiesta del Procuratore;

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che gli attacchi perpetrati dalle Forze armate sudanesi e/o dalla Milizia/Janjaweed abbiano avuto natura sistematica o diffusa e siano stati rivolti contro civili appartenenti, in prevalenza, alle popolazioni Fur, Zaghawa e Masalit, nell'ambito o a favore di una politica di Stato o organizzativa che consisteva nell'attaccare la popolazione civile;

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che, nel corso di tali attacchi, le Forze armate sudanesi e la Milizia/Janjaweed abbiano perpetrato persecuzioni, omicidi, trasferimenti forzati, imprigionamenti o gravi forme di privazione della libertà, atti di tortura, stupri e altri atti inumani nei confronti di civili appartenenti, in prevalenza, alle popolazioni Fur, Zaghawa e Masalit;

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che, nel corso dei summenzionati attacchi, siano stati commessi crimini contro l'umanità in merito ai quali la Corte ha competenza a giudicare in conformità all'art. 7, comma 1, lettera a); art. 7, comma 1, lettera d); art. 7, comma 1, lettera e); art. 7, comma 1, lettera f); art. 7, comma 1, lettera g); art. 7, comma 1, lettera h) e art. 7, comma 1, lettera k) dello Statuto, come esposto nella richiesta del Procuratore;

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che, nel periodo compreso tra l'aprile 2003 e il settembre 2005, o intorno a tali date, Ahmad Harun abbia ricoperto l'incarico di Ministro degli interni del governo del Sudan; che in tale veste si sia occupato della gestione del "Darfur Security Desk", coordinando pertanto i vari organi governativi coinvolti nella contro-insurrezione, tra cui la polizia, le forze armate, i servizi di intelligence e la Milizia/Janjaweed;

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che, in ragione della sua posizione all'interno del Darfur Security Desk e attraverso il coordinamento generale e la partecipazione personale alle principali attività delle commissioni per la sicurezza, in particolare il reclutamento, la fornitura di armi e il finanziamento della Milizia/Janjaweed in Darfur, Ahmad Harun abbia contribuito in maniera intenzionale alla perpetrazione dei crimini summenzionati, consapevole del fatto che il suo contributo avrebbe contribuito alla realizzazione del piano comune perseguito dalle Forze armate sudanesi e dalla Milizia/Janjaweed, vale a dire attaccare le popolazioni civili in Darfur;

**CONSIDERANDO** che sussistono fondati motivi per ritenere che Ahmad Harun, in virtù della posizione summenzionata, fosse a conoscenza dei crimini perpetrati contro la popolazione civile e dei metodi utilizzati dalla Milizia/Janjaweed, e che nei suoi discorsi pubblici Ahmad Harun non solo abbia dimostrato di sapere che la Milizia/Janjaweed stesse attaccando civili e saccheggiando città e villaggi, ma abbia anche incoraggiato personalmente la perpetrazione di tali atti illeciti;

**CONSIDERANDO** che per tutti i motivi summenzionati, è ragionevole ritenere che Ahmad Harun sia penalmente responsabile in virtù dell'art. 25, comma 3, lettera a) e dell'art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto, della perpetrazione di crimini contro l'umanità e di crimini di guerra, illustrati nel dettaglio nei seguenti capi d'imputazione, come esposti nella richiesta del Procuratore:

### **Capo d'imputazione 1**

(Crimine contro l'umanità: persecuzione nei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti)

Dal 15 agosto 2003 al 31 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla persecuzione della popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti, mediante atti quali omicidi, attacchi contro la popolazione civile, distruzione di beni e trasferimento forzato (art. 7, comma 1, lettera h) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 2**

(Crimine contro l'umanità: omicidio di civili nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a), e articolo 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 3**

(Crimine di guerra: omicidio di civili nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti, benché tali civili non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 4**

(Crimine contro l'umanità: omicidio di civili nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Il 31 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 5**

(Crimine di guerra: omicidio di civili nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Il 31 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti, benché tali civili non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 6**

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti)

Dal 15 agosto 2003 al 31 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla perpetrazione di attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti, e contro civili che non partecipavano direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 8**

(Crimine di guerra: distruzione di beni nei villaggi di Kodoom e nelle zone circostanti)

Dal 15 agosto 2003 al 31 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla distruzione di beni (compreso l'incendio di case) che appartenevano alla popolazione, in prevalenza Fur, dei villaggi di Kodoom e delle zone circostanti (art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 9**

(Crimine contro l'umanità: trasferimento forzato dai villaggi di Kodoom e dalle zone circostanti)

Dal 15 agosto 2003 al 31 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al trasferimento forzato di circa 20.000 civili, in prevalenza Fur, dai villaggi di Kodoom e dalle zone circostanti, con conseguente abbandono dei villaggi (art. 7, comma 1, lettera d) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 10**

(Crimine contro l'umanità: persecuzione nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla persecuzione della popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, mediante omicidi, stupri, attacchi contro la popolazione civile, atti inumani, saccheggi, distruzione di beni e trasferimento forzato della popolazione (art. 7, comma 1, lettera h) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 11**

(Crimine contro l'umanità: omicidio di civili nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di oltre 100 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 12**

(Crimine di guerra: omicidio di civili nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di oltre 100 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, benché tali civili non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 13**

(Crimine contro l'umanità: stupro nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito allo stupro di donne e fanciulle



appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera g) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 14**

(Crimine di guerra: stupro nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito allo stupro di donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti (art. 8, comma 2, lettera e), punto vi) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 15**

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile della città di Bindisi e delle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla perpetrazione di attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, benché tali civili non partecipassero direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 17**

(Crimine contro l'umanità: atti inumani nella città di Bindisi)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito a infliggere gravi sofferenze e gravi danni alla salute fisica o mentale di civili, appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi, mediante atti inumani (compreso l'atto inumano di sparare), che hanno causato gravi danni (art. 7, comma 1, lettera k) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 18**

(Crimine di guerra: saccheggio della città Bindisi e delle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al saccheggio di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, compreso il saccheggio di beni di uso domestico (art. 8, comma 2, lettera e), punto v) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 19**

(Crimine di guerra: distruzione di beni nella città di Bindisi e nelle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla distruzione di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Bindisi e delle zone circostanti, compreso l'incendio di scorte alimentari, della moschea e di abitazioni nella zona (art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 20**

(Crimine contro l'umanità: trasferimento forzato dalla città di Bindisi e dalle zone circostanti)

Il 15 agosto 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al trasferimento forzato di circa 34.000 civili, in prevalenza Fur, dalla città di Bindisi e dalle zone circostanti, con conseguente abbandono della città (art. 7, comma 1, lettera d) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 21**

(Crimine contro l'umanità: persecuzione nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla persecuzione della popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti mediante omicidi, attacchi contro la popolazione civile, imprigionamenti o altre gravi forme di privazione della libertà personale, torture, saccheggi e distruzione di beni (art. 7, comma 1, lettera h) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 22**

(Crimine contro l'umanità: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra il settembre 2003 e l'ottobre 2003, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 20 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 23**

(Crimine di guerra: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra il settembre 2003 e l'ottobre 2003, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 20 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, benché tali uomini non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 24**

(Crimine contro l'umanità: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 21 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 26**

(Crimine di guerra: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 21 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e nelle zone circostanti, benché tali uomini non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 28**

(Crimine contro l'umanità: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel marzo 2004, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 32 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 30**

(Crimine di guerra: omicidio di uomini nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Nel marzo 2004, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 32 uomini appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle

zone circostanti, benché tali uomini non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 32**

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile della città di Mukjar e delle zone circostanti)

Tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito a perpetrare attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti e contro civili che non partecipavano direttamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 34**

(Crimine contro l'umanità: imprigionamento o gravi forme di privazione della libertà personale nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

A iniziare dall'agosto 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'imprigionamento o a gravi forme di privazione della libertà personale di almeno 400 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera e) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 35**

(Crimine contro l'umanità: tortura nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

A iniziare dall'agosto 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito a torturare almeno 60 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera f) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 36**

(Crimine di guerra: saccheggio nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al saccheggio di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, compreso il saccheggio di negozi, abitazioni e bestiame (art. 8, comma 2, lettera e), punto v) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 37**

(Crimine di guerra: saccheggio nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra il 3 agosto 2003 e il 10 agosto 2003, o intorno a tali date, **Ahmad Harun** ha indotto la perpetrazione di atti di saccheggio di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, compreso il saccheggio di negozi, abitazioni e bestiame (art. 8, comma 2, lettera c), punto v) e art. 25, comma 3, lettera b) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 38**

(Crimine di guerra: distruzione di beni nella città di Mukjar e nelle zone circostanti)

Tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla distruzione di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Mukjar e delle zone circostanti, compreso l'incendio di abitazioni e la distruzione di raccolti e fattorie (art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 39**

(Crimine contro l'umanità: persecuzione nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla persecuzione della popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti, mediante omicidi, stupri, attacchi contro la popolazione civile, gravi violazioni della dignità personale, atti inumani, saccheggi, distruzione di beni e trasferimento forzato della popolazione (art. 7, comma 1, lettera h) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 40**

(Crimine contro l'umanità: omicidio di civili nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 26 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

### **Capo d'imputazione 41**

(Crimine di guerra: omicidio di civili nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito all'omicidio di almeno 26 civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti, benché tali civili non partecipassero attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera c), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 42**

(Crimine contro l'umanità: stupro nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito allo stupro di almeno 10 donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera g) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 43**

(Crimine di guerra: stupro nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito allo stupro di almeno 10 donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 8, comma 2, lettera e), punto vi) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 44**

(Crimine di guerra: attacchi contro la popolazione civile nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla perpetrazione di attacchi contro civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti e contro civili che non partecipavano attivamente alle ostilità (art. 8, comma 2, lettera e), punto i) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 46**

(Crimine di guerra: grave violazione della dignità personale nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla grave violazione

della dignità personale di almeno 10 donne e fanciulle appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 8, comma 2, lettera c), punto ii) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 48**

(Crimine contro l'umanità: atti inumani ad Arawala)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito a infliggere gravi sofferenze, o gravi danni alla salute fisica o mentale, mediante atti inumani, a civili appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti (art. 7, comma 1, lettera k) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 49**

(Crimine di guerra: saccheggio nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al saccheggio di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti, compreso il saccheggio di negozi, abitazioni e bestiame (art. 8, comma 2, lettera e), punto v) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 50**

(Crimine di guerra: distruzione di beni nella città di Arawala e nelle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale periodo, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito alla distruzione di beni appartenenti alla popolazione, in prevalenza Fur, della città di Arawala e delle zone circostanti, compresa la distruzione di gran parte della città di Arawala (art. 8, comma 2, lettera e), punto xii) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto);

#### **Capo d'imputazione 51**

(Crimine contro l'umanità: trasferimento forzato dalla città di Arawala e dalle zone circostanti)

Nel dicembre 2003, o intorno a tale data, **Ahmad Harun**, appartenente a un gruppo di persone che agiva con un fine comune, ha contribuito al trasferimento forzato di circa 7.000 civili, in prevalenza Fur, dalla città di Arawala e dalle zone circostanti alle città di Deleig, Garsila e altre località, con conseguente abbandono della città (art. 7, comma 1, lettera d) e art. 25, comma 3, lettera d) dello Statuto).

**CONSIDERANDO** che, visti gli incarichi ufficiali che Ahmad Harun ha ricoperto, e tuttora ricopre, nel governo del Sudan, il suo arresto appare necessario in questa fase, nel significato di cui all'art. 58, comma 1, lettera b), punti i) e ii) dello Statuto, per garantirne la comparizione dinanzi alla Corte e per evitare che ostacoli o metta a repentaglio le indagini;

**PER QUESTI MOTIVI**

**EMETTE:**

**UN MANDATO D'ARRESTO** per **Ahmad Muhammad HARUN**, di sesso maschile, nato nel 1964 o intorno a tale data, presumibilmente cittadino del Sudan, originario dello Stato del Kordofan settentrionale, membro di una tribù denominata "Bargou", che presumibilmente ha ricoperto l'incarico di Ministro degli interni del governo del Sudan, dall'aprile 2003 al settembre 2005, o intorno a tali date, e che, dal 2006, è Ministro per gli affari umanitari dell'attuale governo del Sudan, i cui nomi assumono anche le seguenti grafie: Ahmed Haroun, Mohamed Ahmed Haroun e Ahmed Haroon.

Fatto in inglese e in francese, il testo inglese è il solo facente fede.

---

**Giudice Akua Kuenyehia**  
**Giudice presidente**

---

**Giudice Claude Jorda**

---

**Giudice Sylvia Steiner**



Fatto venerdì 27 aprile 2007

All'Aia, Paesi Bassi